



FARMAMICA
via Annunziata 21
87038 - San Lucido (CS)
www.farmamica.com
ITALIA



Conservazione dei medicinali



Data di scadenza

La data di scadenza, che indica la data entro la quale è possibile utilizzare il medicinale, è stampata sulla confezione esterna del medicinale. Spesso viene collocata anche sul suo contenitore (es. boccetta delle gocce); in altri casi, può essere presente sul tubetto di preparati per uso dermatologico, quali creme e pomate, o ancora può essere presente sui blister che contengono le compresse e le capsule.

Generalmente la data di scadenza si esprime con due cifre, di cui la prima concerne il mese, mentre l'altra - solitamente di due o quattro cifre - è relativa all'anno. Se la data di scadenza non include anche il giorno, s'intende che è possibile utilizzare il medicinale fino alla fine del mese indicato.

La data di scadenza si riferisce sempre al medicinale in confezione **integra** e **correttamente conservato**.

Un medicinale per potersi definire "*integro*" deve rispondere ai seguenti requisiti:

- la sua confezione non deve essere danneggiata (assenza di rigonfiamenti, di rottura) ed aperta.

In seguito alla prima apertura la data di scadenza deve in ogni caso essere considerata valida se le singole dosi sono confezionate ciascuna in modo indipendente e sigillato, come ad esempio fiale, compresse o capsule in blister, colliri monodose, bustine, ecc...

Un medicinale per potersi definire "*correttamente conservato*" deve rispondere ai seguenti requisiti:

- non deve essere stato esposto a fonti di calore o a temperature elevate o alla luce solare;
- non deve essere stato esposto ad umidità eccessiva;
- devono essere state rispettate le eventuali condizioni di temperatura indicate (es. "*conservare in frigorifero*").

Norme comportamentali

Per conservare bene i medicinali è necessario:

- non lasciarli fuori dalla loro scatola, che assicura anche una certa protezione nei confronti dalla luce solare;
- non lasciarli sul davanzale della finestra o in auto, giacché possono essere colpiti dai raggi del sole;
- non lasciarli vicino ad elettrodomestici che producono calore, come ad esempio il forno, il frigo, ecc...;
- non lasciarli in ambienti umidi, come la cucina o il bagno.

Se il medicinale non è monodose, occorre annotare la data di apertura sulla scatola o sull'etichetta.

L'ossigeno e l'umidità accelerano la degradazione chimica, e i microrganismi presenti nell'aria possono depositarsi sul medicinale, moltiplicarsi velocemente e sviluppare nel tempo una notevole carica microbica.

In particolare, i medicinali che si preparano estemporaneamente da liofilizzati hanno una durata molto limitata, di solito poche ore o giorni, a causa dell'instabilità chimica (ad esempio gli antibiotici nella forma di sospensioni per uso orale).

I colliri (nelle formulazioni multidose) e le gocce nasali hanno una validità molto limitata dalla prima apertura (circa quindici giorni), giacché sono particolarmente suscettibili alla contaminazione e proliferazione microbica.

Molti antibiotici - nella forma di sospensioni per uso orale (detti "sciropi") - dopo la preparazione devono essere conservati in frigorifero; pertanto, è necessario leggere attentamente il foglietto illustrativo.

Tipologia di farmaco	Scadenza dall'apertura (salvo diversa indicazione)
fiale endovena/intramuscolo:	qualche minuto
siringhe sterili:	qualche minuto
granulati in busta/polveri:	5 giorni
pomata in vasetto:	5-7 giorni
sospensioni per uso orale:	7-10 giorni
pomate oftalmiche:	15 giorni
gocce/spray nasali:	15-20 giorni
colliri multidose:	15-20 giorni
gocce per uso orale:	1-2 mesi
sciropi:	1-2 mesi
granulati in barattolo:	1-2 mesi
pomate in tubetto:	2-3 mesi
compresse in flacone:	4-6 mesi

Scadenza

Un medicinale scade quando le sostanze che contiene subiscono delle trasformazioni chimiche.

Le condizioni ambientali (temperatura e radiazioni solari) rappresentano una forma di energia che sommandosi nel tempo determinano la trasformazione chimica del principio attivo del medicinale.

Dopo la data di scadenza, la quantità di principio attivo potrebbe essere diminuita di più del 10% con due conseguenze:

- il medicinale non garantisce più l'effetto terapeutico;
- per degradazione chimica si potrebbero formare sostanze tossiche.

Smaltimento dei medicinali scaduti

I medicinali scaduti, contrariamente a quanto si possa pensare, non sono eccessivamente pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, in considerazione degli effetti farmacologici che potrebbero ancora avere e per le sostanze tossiche che si potrebbero formare in seguito alla degradazione chimica, devono essere avviati alla raccolta differenziale per lo smaltimento, raccogliendoli negli appositi contenitori presenti in ogni farmacia o parafarmacia.

Temperatura di conservazione

La temperatura è una forma di energia che si accumula nel tempo e si somma fino ad ottenere la degradazione del principio attivo. Escludendo quindi sbalzi termici e temperature eccessive che alterano immediatamente il medicinale, una piccola variazione può essere tranquillamente tollerata purché occasionale e limitata nel tempo, come, ad esempio, un tempo compreso tra due ore, spesso necessario per trasferire il medicamento dalla farmacia a casa propria, tenendo conto che presumibilmente un medicinale appena acquistato sarà utilizzato nel breve periodo.

Alcuni esempi:

1. l'**albumina** si conserva per cinque anni in frigorifero, oppure per tre anni a temperature inferiori a 25 gradi;
2. l'**insulina** si conserva in frigorifero, ma da quando si comincia ad utilizzare una fiala può essere tenuta a temperatura ambiente per quattro settimane.

Dosaggi corretti: volumi, grammi e numero di gocce

Acqua e soluzioni acquose	cucchiaino da tavola	cucchiaino da caffè
Volume	15 mL	5-6 mL
Peso	15 g	5-6 g
Per l'acqua e le soluzioni acquose (densità unitaria): 1 g = 1 mL = 1 cc		

Sciroppi	cucchiaino da tavola	cucchiaino da caffè
Peso	21 g	6,5 g

Oli e tinture alcoliche (60°)	cucchiaino da tavola	cucchiaino da caffè
Peso	12 g	3 g

Sostanza	grammi (g)	gocce (ggt)
acqua e soluzioni acquose	1 g	20 ggt
tinture alcoliche (60°)	1 g	52-60 ggt
oli essenziali	1 g	50 ggt